



**LE SOROPTIMISTE
SI MOBILITANO PER PREVENIRE
LA VIOLENZA DOMESTICA**

READ ~~THE~~ SIGNS

WE STAND  UP
FOR WOMEN!

**Riconosci i segnali di
una relazione tossica**



NON ACCETTARE NESSUNA FORMA DI VIOLENZA - CHIAMA IL 1522

**COME RICONOSCERE I PRIMI
SEGNALI DI VIOLENZA**

Perché il 25 novembre si commemora la “Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne”?

Il **25 novembre 1960**, nella Repubblica Dominicana, furono uccise tre attiviste politiche, le **sorelle Mirabal** (Patria, Minerva e Maria Teresa) per ordine del **dittatore Trujillo**.

Quel giorno le sorelle Mirabal, mentre si recavano a far visita ai loro mariti in prigione, furono bloccate sulla strada da agenti del Servizio di Informazione Militare. Condotte in un luogo nascosto nelle vicinanze furono stuprate, torturate, massacrate a colpi di bastone e strangolate, per poi essere gettate in un precipizio, a bordo della loro auto, per simulare un incidente.

Nel 1981, nel primo incontro femminista latinoamericano e caraibico svoltosi a Bogotá, in Colombia, venne deciso di celebrare il **25 novembre come la Giornata Internazionale della violenza contro le donne**, in memoria delle sorelle Mirabal.

Nel 1991 il CENTER FOR GLOBAL LEADERSHIP OF WOMAN (CWGL) avviò la Campagna dei **16 giorni di attivismo contro la violenza di genere**, proponendo attività dal 25 novembre al 10 dicembre, GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI.

Nel 1993 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la Dichiarazione per l'eliminazione della violenza contro le donne ufficializzando la data scelta dalle attiviste latinoamericane.

QUALI SONO I SIMBOLI CHE RICORDANO QUESTA GIORNATA ?

LE SCARPE ROSSE

• Nel 2009 l'artista messicana **Elina Chauvet** decide di dare visibilità ai casi di femminicidio, in memoria della sorella assassinata dal marito, attraverso delle **scarpe rosse** ossia l'unica cosa che rimane della vittima. Il rosso invece richiama **il colore del sangue** versato, e **simboleggia l'amore che si trasforma in odio e violenza**.

Elina raccolse 33 paia di scarpe rosse e le espose in fila in pubblico, quasi a voler rappresentare una lunga marcia silenziosa di donne che non ci sono più.

LA PANCHINA ROSSA

Simbolo del posto occupato da una donna che non c'è più, una donna portata via dall'odio e dalla violenza di un uomo. Queste panchine hanno lo scopo di **mantenere vivo nella memoria il ricordo di tante donne** che non sono riuscite a sfuggire dai loro carnefici.

L'ANFORA

L'anfora è simbolo della **“Staffetta delle donne contro la violenza sulle donne”**, organizzata dall'Unione Donne in Italia (UDI). La staffetta partì da **Niscemi**, in provincia di Caltanissetta, dove il 25 novembre **2008** venne assassinata dal branco di compagni di scuola **Lorena (14 anni)**, e si chiuse un anno dopo a **Brescia**, il 25 novembre **2009**, data in cui venne sgozzata dal padre **Hiina (20 anni)** perché si era fidanzata con un ragazzo italiano. Era **un'anfora con due manici** in modo che potessero portarla due donne, gesto che sottolinea **l'importanza della solidarietà** di uomini e donne di fronte a temi così gravi. Nel suo percorso l'anfora raccoglieva dei pensieri, delle parole e delle immagini che alcune donne hanno voluto lasciare al suo interno.

LA GIORNATA ARANCIONE

Nell'ambito della campagna contro la violenza sulle donne, il segretario generale dell'ONU proclamò che il 25 di ogni mese fosse un **“Orange Day” la Giornata arancione**, per aumentare la consapevolezza sulla violenza verso donne, ragazze e bambine. La data del **25 novembre** è stata scelta in memoria dell'assassinio nel '60 delle **tre sorelle Mirabal**.

Così il 25 di ogni mese siamo tutte invitate a **indossare qualcosa di arancione**: una sciarpa, un nastro... Per non dimenticare.



**LE SOROPTIMISTE
SI MOBILITANO PER PREVENIRE
LA VIOLENZA DOMESTICA**

READ **THE** SIGNS

WE STAND
FOR WOMEN!



**Riconosci i segnali di
una relazione tossica**



NON ACCETTARE NESSUNA FORMA DI VIOLENZA - CHIAMA IL 1522

Intensità

Gelosia

Manipolazione

Critiche

Controllo

Accuse

Isolamento

Collera



**LE SOROPTIMISTE
SI MOBILITANO PER PREVENIRE
LA VIOLENZA DOMESTICA**

READ **THE** SIGNS

WE STAND  UP
FOR WOMEN!

**Riconosci i segnali di
una relazione tossica**



NON ACCETTARE NESSUNA FORMA DI VIOLENZA - CHIAMA IL 1522

Intensità Gelosia Manipolazione
Critiche Controllo Accuse
Isolamento Collera



**PUOI RECARTI
PRESSO**

**“UNA STANZA TUTTA PER SÉ”
AULA DI ASCOLTO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

**PRESENTE NELLE
SEDI DELLA PROVINCIA DI TARANTO
COMANDO CARABINIERI - GROTTAGLIE
COMANDO CARABINIERI - MASSAFRA
STAZIONE CARABINIERI - TARANTO/SALINELLA**

1) INTENSITÀ

Esagerare con i gesti, insistere perché le cose si facciano subito serie, sommergerti di messaggi e di e-mail.

- Brucia troppo le tappe. Vi siete appena conosciuti e già ti considera la persona della sua vita.
- Nell'**amore tossico** tutto è spinto all'ennesima potenza, già nella prima settimana di frequentazione lui esagera con lusinghe e regali, con frasi ad effetto come **“sento già di amarti”**...sottolinea che avete molte cose in comune, che siete anime gemelle destinate a stare assieme per sempre.
- **Ti farà sentire unica, apprezzata, desiderata, ma è solo l'inizio del suo gioco crudele** ... una volta che ti avrà agganciato potrà esercitare un'influenza su di te e manipolarti.

L'amore vero e sano, anche se impetuoso e appassionato, si basa sulla costruzione e sulla scoperta reciproca...diffida da chi vuole tutto e subito.

2) CRITICHE

Ti mette in cattiva luce, giudica negativamente il tuo modo di dire o di fare, ti umilia pubblicamente.

- Lui è un **narcisista e tende a nutrirsi dell'attenzione e dell'ammirazione altrui** per questo mette la partner in difficoltà per **farla sentire "inferiore"**.
- Lei ,più continuano le critiche e più si sente incompresa e non amata per quella che è. Nel tempo, proverà una forte sensazione di solitudine che schiaccerà il sentimento d'amore trasformandolo in rabbia e risentimento.
- Di conseguenza, si crea la frattura nella coppia: uno si oppone, l'altro insiste ancora di più, fino al contrasto insanabile.
- **La coppia è un luogo di libertà: stare bene con qualcuno vuol dire accettarlo per com'è, senza pensare a come potrebbe migliorare**

È il rapporto a fare da “maestro”, così come le esperienze e le condivisioni che si avvicenderanno nella nostra vita...e se così non è allora vuol dire che non si è fatti per stare insieme e la cosa migliore da fare non è cercare di cambiare il modo di essere del partner, ma...cambiare partner!

3) GELOSIA

Impedirti di parlare con persone dell'altro sesso, insistere di conoscere dettagli privati della tua vita, oltrepassare i limiti personali.

- Questo avviene quando un individuo ha **poca autostima** e pensa : *“Io non sono abbastanza, troverò sicuramente un'altra persona migliore e più bello e interessante di me, io la perderò”*.
- Si generano così **delle fissazioni** e si mettono in atto **azioni di controllo verso il partner** dalle sue amicizie, al controllo delle mail e dei messaggi sul cellulare, chi frequenta ...
- La **gelosia patologica** si trasforma in una prigione sia per chi la prova, sia per il partner che la subisce. Tutto dipende da: personalità, carattere, esperienze vissute, educazione ricevuta, qualità del rapporto di coppia, livello di comunicazione e di fiducia reciproca.

Il partner non è un oggetto da possedere ... Deve vivere la sua vita e deve avere le sue frequentazioni ... Farla sentire in prigione le permetterà di maturare il desiderio di fuggire! In una coppia deve esistere la FIDUCIA RECIPROCA che maturerà se la casa sarà IL POSTO PIU' BELLO IN CUI RITORNARE PER CERCARE LA SERENITA'

4) MANIPOLAZIONE

Nascondere occasionalmente le tue cose o mentirti insistentemente facendoti credere di essere pazza, farti perdere giorni di scuola o lavoro.

- Il manipolatore sceglierà un partner sottomesso e insicuro, con il quale instaurare un rapporto di **dipendenza affettiva**.
- **Potere e controllo** sono due facce della stessa medaglia e l'altro diventa un oggetto da possedere e distruggere.
- Il manipolatore è **invidioso** e cerca di individuare nell'altro tutti quegli **aspetti che a lui mancano e lavora metodicamente per distruggerli. Attribuisce agli altri colpe inesistenti**. Il manipolatore cerca di raggiungere i propri fini per vie traverse come bugie, omissioni, false promesse e in questa maniera crea confusione e distorce la realtà della vittima, che inizierà ad avere sempre meno fiducia in se stessa.

La manipolazione affettiva è fatta di bugie a “fin di bene”, di concetti distorti che rasentano la follia, di accuse che ti tolgono la capacità di lavorare e/o studiare.

5) CONTROLLO

Controllo non consentito del telefono o della e-mail, limitazioni del tuo abbigliamento e comportamento, presentarsi ad eventi personali non invitato.

- Le persone che soffrono di mania del controllo vivono in uno stato di **ansia costante, non si fidano di nessuno**, hanno **pensieri distorti** della realtà ...
- Esercitare il controllo su tutto e tutti è un atteggiamento protettivo che ha un costo molto alto perché scatena sofferenza agli altri.
- La **scarsa autostima** in sé stessi induce la persona al **timore di deludere gli altri** e di **mostrarsi vulnerabile** e si accompagna al costante sospetto di essere traditi, alla sensazione di non veder ricambiato ciò che è stato fatto per l'altro. Lei finisce per reagire all'ansia del compagno, scatenandogli reazioni di rabbia o violenza.

Nessuno è perfetto ... si corre sempre il rischio di sbagliare ma, in fondo, solo chi non fa nulla non sbaglia e all'errore c'è sempre un rimedio ma... alla violenza NO

6) ACCUSE

Renderti responsabile e incolparti dei tuoi problemi, rifiutando la propria responsabilità.

- Il partner che accusa è tipicamente una persona che **non si assume responsabilità**, non vede i propri errori e non li riconosce; cerca di convincere la donna che è stata lei ad aver interamente provocato il problema.
- Le accuse ingiustificate sono logoranti per la vittima e per il carnefice. Nella coppia uno ha sempre ragione e l'altro ha sempre torto.

Il rapporto non si fonda su un supporto e una crescita reciproca, non si sviluppa in suddivisione o condivisione di responsabilità, non si regge sulla possibilità di commettere errori che possono essere risolti con un sostegno reciproco.

7) ISOLAMENTO

Impedirti di vedere gli amici o la famiglia, assorbire tutto il tuo tempo libero, parlare male dei tuoi contatti sociali .

- Voler condividere con l'altro ogni momento e spazio a tal punto da rendere la relazione esclusiva, porta all'isolamento dagli altri (amici, familiari, colleghi) visti come ostacolo alla fusione amorosa: "Non hai bisogno di uscire con i tuoi amici se stai con me: ti basto io!"

- Il motivo per cui è difficile lasciar andare l'altro è rintracciabile nella **paura dell'abbandono**: sempre meglio essere in compagnia di qualcuno che ci fa del male, piuttosto che essere soli; si preferisce trascinare una relazione dannosa piuttosto che sentire il **vuoto di non avere nessuno accanto**.

La coppia deve socializzare per divertirsi, per apprendere dagli altri, per imparare a comunicare e ascoltare ... per vivere. Del resto due persone si scelgono e vivono insieme NON PER INVECCHIARE INSIEME MA ... PER DIVERTIRSI INSIEME

8) COLLERA

Gravi sbalzi d'umore, reazione eccessiva ai problemi con scoppi d'ira incontrollabili, pressione sessuale, ansia.

- Per alcuni di noi la rabbia è stata un **emozione da evitare**, da temere e siamo figli di persone che “è meglio non far arrabbiare”.

Per altri di noi la rabbia è stata l'unica cosa che ci rendeva visibili all'altro, che ci permetteva di sentirci compresi e aiutati.

- Siamo quei bambini che hanno usato la rabbia come spinta vitale e che hanno spesso pensato e tuttora pensano “se non si arrabbia nemmeno è proprio grave”.

- **La rabbia può essere un'emozione “positiva” quando ha lo scopo di coinvolgere l'altro: se sentiamo l'altro lontano e abbiamo davvero bisogno di “urlare” per raggiungerlo.**

- Quando la rabbia, nelle sue varie espressioni, si inserisce nel quadro di quella che viene definita “**violenza domestica**” (fisica o psicologica), si innesca un escalation in cui il partner abusante non usa la rabbia e l'aggressività a scopo di connessione ma solo a scopo di dominanza e di autovalutazione.

**Tutti questi segnali
predispongono alla fase
successiva ... spesso
irreversibile**



VIOLENZA E OMICIDIO

Identikit della donna a rischio di violenza!

Vittime per tipo di rapporto con l'autore della violenza

Dati 1° Trimestre 2022

N.D.

5,6%

Fratello / Sorella

2,7%

Ex Marito / Ex Moglie

3,7%

Conoscente

3,6%

Partner

5,5%

Ex Convivente

5,2%

Figlio / Figlia

4,9%

Ex Partner

10,9%

Marito / Moglie

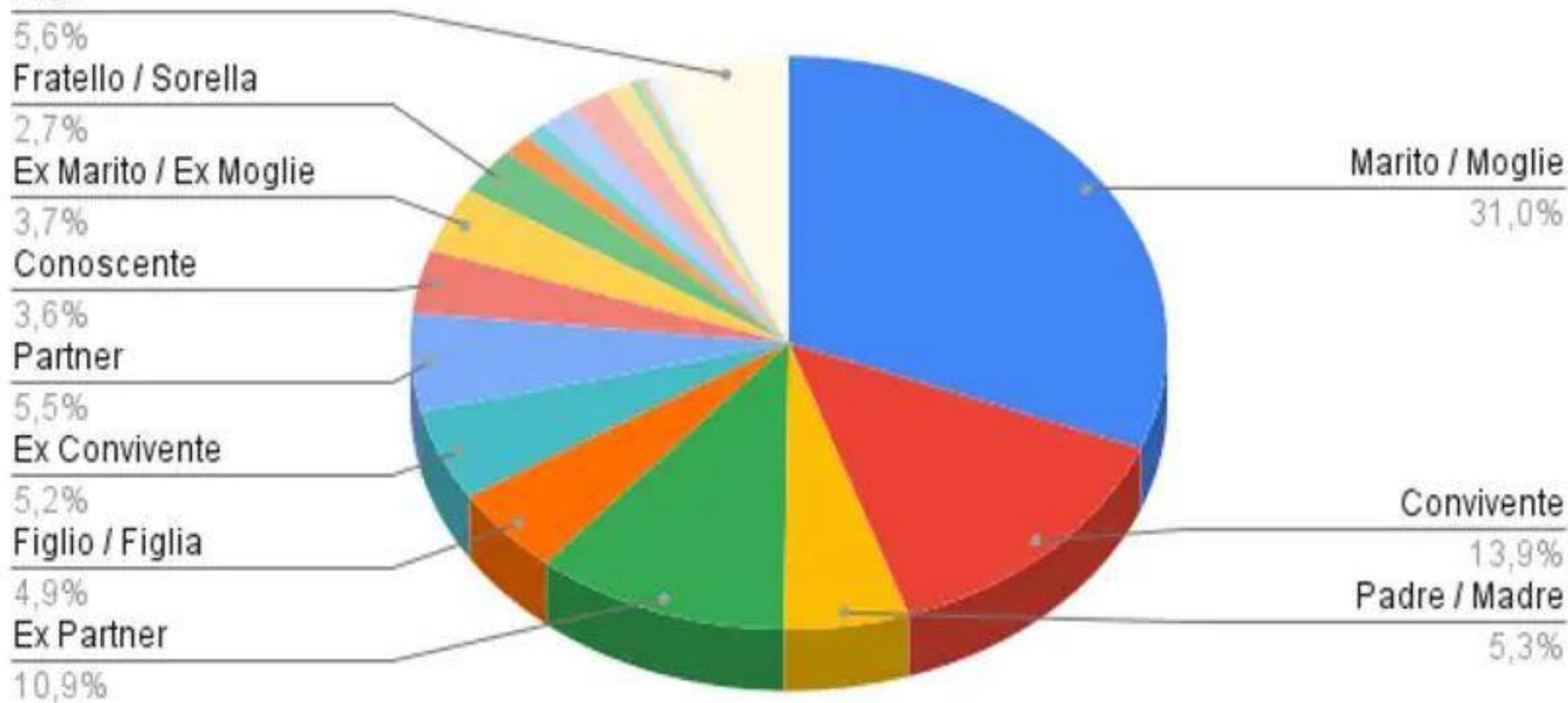
31,0%

Convivente

13,9%

Padre / Madre

5,3%



Tipologia violenza subita dalle vittime

Dati 1° Trimestre 2022

N.D.

5,3%

Economica

1,3%

Molestie sessuali

1,5%

Minacce

5,8%

Sessuale

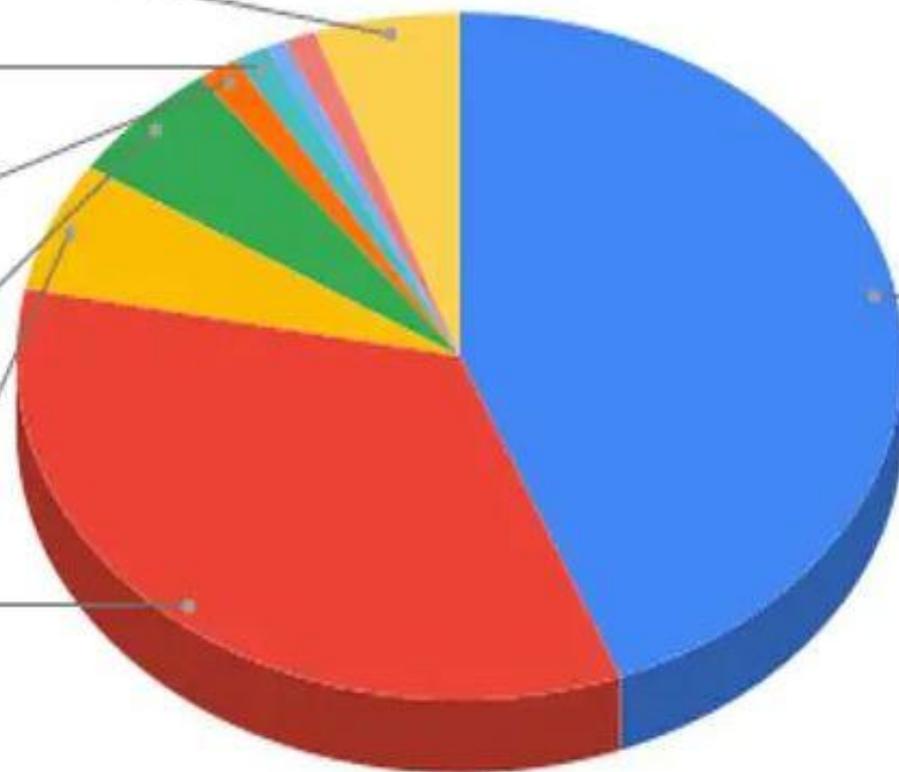
6,1%

Psicologica

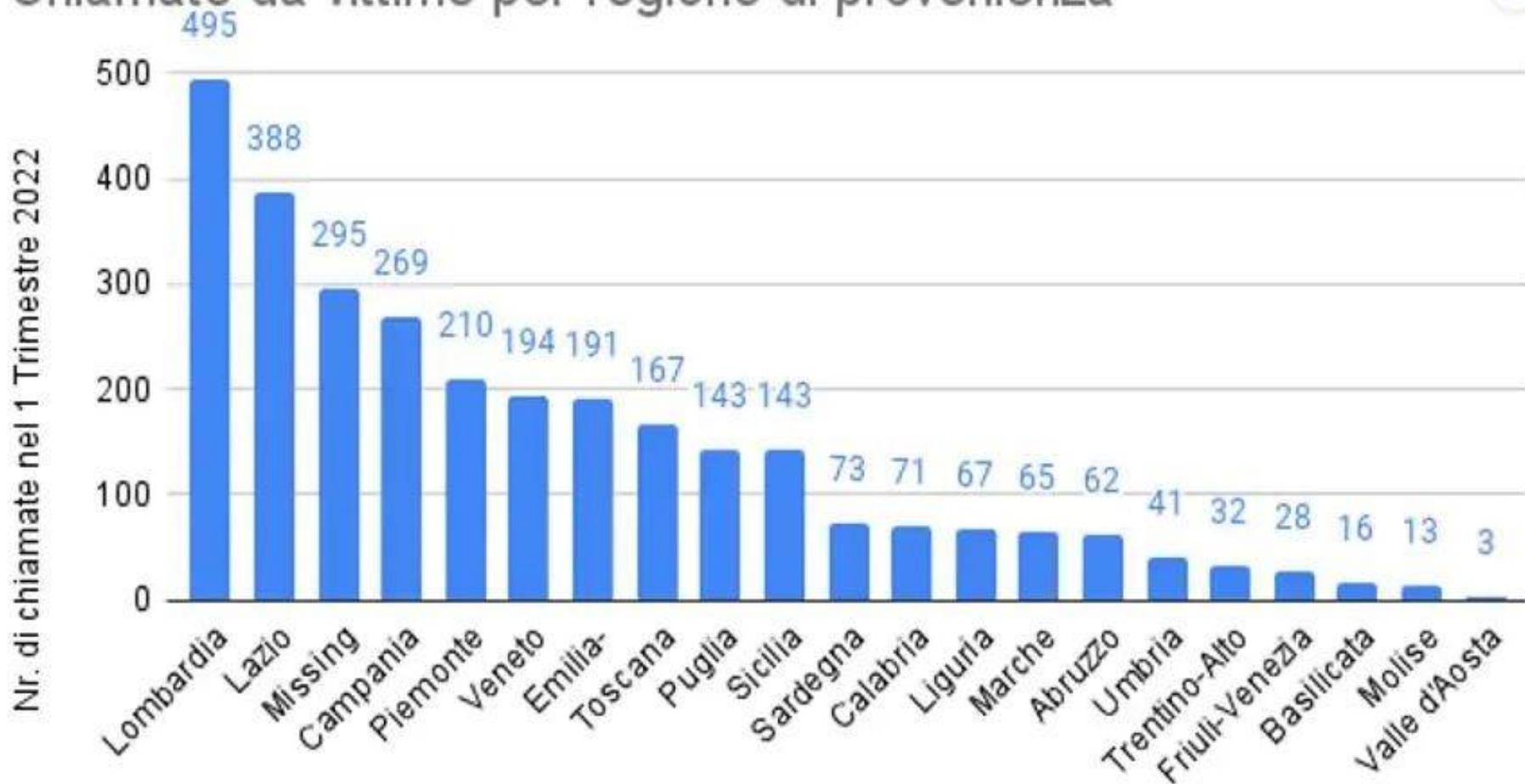
34,1%

Fisica

44,1%



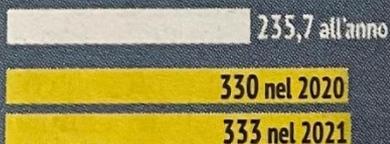
Chiamate da vittime per regione di provenienza



Dati per Regione (1° Trimestre 2022) - Fonte Istat chiamate al 1522

LE SEGNALAZIONI DI VIOLENZE IN PUGLIA

Bari



Variazione tra 2013-19 e 2020 **40 %**

Var. tra 2013-19 e 2020-21 **+41 %**

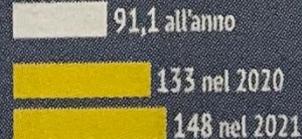
Foggia



Variazione tra 2013-19 e 2020 **2 %**

Var. tra 2013-19 e 2020-21 **+10 %**

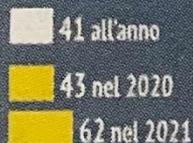
Lecce



Variazione tra 2013-19 e 2020 **46 %**

Var. tra 2013-19 e 2020-21 **+54 %**

Brindisi



Variazione tra 2013-19 e 2020 **5 %**

Var. tra 2013-19 e 2020-21 **+28 %**

Bat



Variazione tra 2013-19 e 2020 **50 %**

Var. tra 2013-19 e 2020-21 **+53 %**

Taranto



Variazione tra 2013-19 e 2020 **52 %**

Var. tra 2013-19 e 2020-21 **+52 %**

I dati si riferiscono alle chiamate fatte dalle vittime al numero 1522

- Media 2013-19
- Dopo l'emergenza



**L'individuo violento, aggressivo, litigioso non
ha mai successo:**



**In amore
Nella vita
Nel lavoro**



PERCHE'?

Non sa comunicare
Non sa condividere
Non riesce nel lavoro in team



**Non ha capito che ogni individuo
che incontrerà è una black box**

Processo comunicativo



La comunicazione corretta



Non supporre

Non interpretare



Non generalizzare

Non riaprire vecchie ferite



Non infierire

Non interrompere



*Per tutte le violenze consumate su di Lei,
per tutte le umiliazioni che ha subito, per
il suo corpo che avete sfruttato, per la sua
intelligenza che avete calpestato, per
l'ignoranza in cui l'avete lasciata, per la
libertà che le avete negato, per la bocca
che le avete tappato, per le ali che le
avete tagliato, per tutto questo : in piedi
Signori, davanti a una Donna!*

(W. Shakespeare)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE